## Campo da calcio a Candriai Basta con le spese inutili

Egregio direttore, leggo con molto fastidio sull'Adige la notizia del progetto del campo da calcio a Candriai, dove sono residente con la mia famiglia dal 2002, e sono qui a scriverle ancora una volta per segnalare delle spese assurde fatte con i soldi dei cittadini, come appunto il campo da calcio a Candriai. Io e tanti altri residenti avremmo voluto vedere spesi meglio quei soldi: Candriai è un sobborgo di Trento dove manca tutto, dalla sicurezza sulle strade, viste le stragi di animali domestici, a un attraversamento pedonale se non a Candriai, a un collegamento con Sopramonte o Sardagna e a un parco giochi.

Ma avete calcolato l'altitudine del campo da calcio, con i mesi freddi e la neve d'inverno? Poi i costi andremo a chiederli a Maestranzi, che ha già fallito perché non ha voluto ascoltare le circoscrizioni. A Trento ci sono società che aspettano da anni gli spogliatoi o la recinzione del campo o addirittura il campo stesso e sul Bondone c'è già un lungo elenco di strutture realizzate e e poi abbandonate, vedi la vecchia colonia «Alcide De Gasperi», il cinema di Vaneze, alberghi chiusi per l'inevitabile fallimento. In Vason, inoltre, una piazza importante non ha nemmeno un bancomat funzionante, una farmacia o un supermercato degno di chiamarsi tale.

In montagna sarebbe stato meglio una struttura polivalente, con una pista di pattinaggio e una piscina, pur sapendo che a Sopramonte esiste già una campo da calcio con spogliatoi e che a Sardagna è in cantiere uno nuovo. Qualcuno dice che Candriai potrebbe ospitare un eventuale ritiro delle squadre a carattere nazionale, ma questo non è possibile perché le società chiedono che ci siano dei servizi che attualmente mancano. Maestranzi avrebbe dovuto informarsi sui veri fabbisogni del sobborgo di Candriai, che da anni chiede un trasporto urbano che andrebbe a incentivare le strutture che ci sono in Candriai, creando tutto l'anno una continua presenza di cittadini ma anche di turisti. Il turismo si fa con i servizi e non con lo sperpero di denaro dei cittadini, come è stato con il parcheggio al bivio della malga Brigolina, costato una cifra assurda e sempre vuoto o adibito a deposito legname.

**Franco Nardelli - Candriai**